



Stamano sul far del giorno venne trovato cadavere in un lago di sangue, il signor Luigi Corrubolo di circa 45 anni, appartenente ad una delle più agiate famiglie di agricoltori del paese.

Fu trovato vestito dei calzoni ed in maniche di camicia. Fatta l'orribile scoperta fu un succedersi di supposizioni le più svariate per cercare una spiegazione del triste fatto; ma ecco la versione attendibile, rispondente alla verità.

Il Corrubolo ieri sera si ritirò verso le 11 dopo di aver trascorso alcune ore in compagnia del nob. Francesco Masotti ed altri signori del paese.

Come solava fare, si appoggiò alla finestra per respirare un po' di fresco.

E certamente dové essersi addormentato sul davanzale e sportosi col polso e perduto l'equilibrio, cadde nella via sottostante trovando una morte così orrenda.

Il fatto produsse enorme, dolorosissima impressione nell'intero paese perché il Corrubolo era amato da tutti. Oggi non si parla d'altro e tutti accorrono sul luogo ove il cadavere venne trovato.

Il povero Corrubolo era calibe e viveva col fratello Antonio, colla cognata e coi nipoti; una vera famiglia patriarcale.

Ieri il Corrubolo fu d'amore eccezionalmente allegro, anzi poco prima di ritirarsi (verso le 11 circa) trovandosi come di consueto col sig. Masotti nell'osteria Missana disse al proprietario: «Ti assicuro, caro Antonio, che io ed il signor Francesco vivremo ancora cento anni».

E poche ore dopo ora freddo cadaveri!

Grave caduta d'una bambina

Ieri sera venne medicata all'Ospitale dal dott. Bigai ed accolta, la bambina Rosa Scotti di Fabio d'anni 6 da Pagnacco abitante a S. Gottardo, la quale cadendo da un muro su cui era salita si produsse una ferita lacerata al palmo della mano destra con recisione del flessore del dito mignolo.

Un brutto taglio colla falce

Ieri il giovane contadino Zilli Pietro di Giovanni d'anni 10, abitante al Casale del Odrmor alto stava falciando in un prato poco lontano da casa sua. Inavvertitamente, in causa di un falso movimento, batté colla gamba sinistra contro la falce e si produsse una ferita grave da taglio con recisione del tendine di Achille.

Fu dovuto accompagnare all'Ospitale Civile dove il dott. Bigai lo medicò giudicando guaribili le ferite in 15 giorni salvo complicazioni.

Un altro bellissimo concerto

È quello che verrà dato questa sera nella sala del Riceratorio festivo udinese (Via Tiberio Deciani).

Siederà al piano la ben nota e valente signorina marchesina Augusta degli Obizzi che accompagnerà il non meno distinto violinista prof. Iacopo Taboga.

Ed ecco il programma che si divide in due parti.

- Parte I. 1. Artot «Souvenir» de Bellini, violino e piano. 2. Beethoven «1° tempo della sonata op. 53 (Aurora)», piano. 3. Paganini «Adagio», violino e piano. 4. Gounod «Les esprits de la mer», piano. Parte II. 5. Bazzini «Elegia», violino e piano. 6. Grieg «Aus dem Fruhlidg», piano. 7. Raff «Cavatina», violino e piano. 8. Rheinberger «Romantische Sonate moderato, presto agitato, piano. 9. Paganini «Variazioni sull'anno inglese», violino e piano.

RIDUZIONE nel prezzo delle sigarette

L'Intendenza di Finanza avverte che dal 1° settembre p. v. il prezzo di tutte le sigarette estere con carta verrà ridotto come segue:

Table with 3 columns: Sigarette brand/type, Price per 1000 packs, Price per 1000 packs. Includes brands like Spagnole, Danese, etc.

Effetti del 29 Luglio

La Patria del Friuli di ieri fu la cronaca di una visita al Sindaco da parte di una commissione di abitanti fuori porta Cossugliacco per esporre i loro bisogni di miglioramenti nella viabilità, illuminazione ecc.

Le conclusioni del colloquio — dice la Patria — si furono buoni affdamenti che per quanto rendono possibili le condizioni finanziarie del Comune, a quegli indiscutibili e urgenti bisogni sarà provveduto.

È la Patria stessa argutamente commenta e conclude:

«Ma domandiamo noi: non si potrebbe dedicarvi una parte delle 162.000 lire di civanzo che furono dal Sindaco annunciate due mesi fa circa? Un bilancio che offre tali civanzi, dice che versiamo in condizioni finanziarie ottime, ci pare?»

Ma sicuro che sarà provveduto coi mezzi del bilancio comunale! Soltanto i padroni della Patria del Friuli, se fossero tornati al potere, avrebbero speso del proprio. Ma, fra le altre belle cose che hanno stampato per tornare a Palazzo, dovevano aggiungere anche questo nei loro manifesti elettorali.

Certo le altre non valsero di più sul mercato e lo si è veduto!

Un pavloviano commovente

La Patria del Friuli stampava ieri questa corrispondenza da Cividale:

«Stamano il vescovo Pellizzo ha celebrato la messa nella chiesetta situata sui colli di S. Pantaleone dal quale la leggenda narra, che San Paolo benedisse le truppe di Carlo Magno, marcianti contro gli avari, nemici della romanità della Cristianità».

E chissà che cosa narri la leggenda, da qui a mille anni, circa questo importantissimo avvenimento della messa di Pellizzo nella chiesa di S. Pantaleone!

I secoli venturi comprenderanno nomi di tale Carlo Magno avrà celebrata la messa, S. Pantaleone l'avrà servita e mons. Pellizzo avrà marciato contro la Cristianità in compagnia degli avari.

Il grandioso spettacolo Proteoico di domenica due Settembre

Ieri abbiamo pubblicato estesamente il programma degli spettacoli che avranno luogo nella nostra città nei giorni 2, 8 e 9 settembre p. v.

Avevamo fatto un solo accenno alla parte riguardante lo spettacolo Proteoico, e perciò crediamo ora aggiungere alcune notizie e modalità che regoleranno lo svolgimento dello spettacolo stesso.

Come dicemmo, esecutore è il celebre Leopoldo Tompolini di Formo (Marche) ormai noto a Udine avendo già eseguito due spettacoli nel 1901 auspice il «Sodalizio Friulano della Stampa», e recentemente dai altri noi Veneto, in Lombardia, Piemonte, ed in Sicilia incontrando dovunque il massimo successo.

Il programma che si venderà in quel giorno a centesimi 5, composto di ben 55 numeri differenti, sarà diviso in tre parti.

Negli intermezzi suonerà la distinta orchestra del consorzio armonico udinese.

Il prezzo dei biglietti per accedere al Piazzale Umberto Primo è fissato in Centesimi 30.

I biglietti si venderanno da appositi incaricati durante il giorno per le vie della città.

Dato l'alto interessamento della cittadinanza per questo genere di spettacolo il Comitato prega caldamente a volersi impegnare a tempo dei relativi biglietti d'ingresso, inquantochè non saranno vendibili agli accessi del Piazzale Umberto I.

Gli accessi sono fissati così: N. 5 allo sbocco di Via Daniele Manin » 1 presso la Carceri » 2 in Via Portanuova » 2 in Via Giovanni d'Udine » 2 presso la Chiesa delle Grazie

«Si rende noto al Pubblico che durante il giorno e nella sera dello spettacolo, è assolutamente vietato, per misura di sicurezza pubblica, l'accesso al Colle del Castello ed alle tribune che si trovano appiedi del Colle medesimo.

Un'ottima iniziativa del Sindaco

«Cronaca del successo»

Il treno della zona Casarsa-Udine. Il ceto commerciale ed in generale tutti coloro che viaggiano, sanno che il treno merci 6130 proveniente da Venezia porta con sé due vetture per viaggiatori che vengono staccate alla stazione di Casarsa, da modo che i viaggiatori, stessi devono scendere a quella stazione ed attendere l'ultimo ed incomodo treno che giunge a Udine verso le 11 della sera e anche più tardi.

Ciò riesce di grave incomodo per tutti gli abitanti della zona Casarsa-Spilimbergo che non hanno altri convogli che il univoco alle città nostra.

Il Sindaco comm. Pacis, interprete di questi laghi, in data 8 corrente mese inviava al direttore generale delle Ferrovie dello Stato comm. Riccardo Bianchi, la seguente lettera:

«Mi prenda la libertà di raccomandare alla S. V. I un instansissimo desiderio nei riguardi del servizio ferroviario locale, desiderio che, se non m'inganno, è stato trasmesso con voto favorevole, dall'Ufficio del Movimento di Udine e dalla Direzione Compartimentale di Venezia a questa spelt. Direzione Generale.

«Come indicato nell'unito promemoria, trattasi semplicemente di non staccare a Casarsa, una far proseguire fino a Udine, due vagoni di un treno merci serale, proveniente da Pordenone, dando così modo ai viaggiatori di una vasta zona di poter giungere a Udine verso le 8 di sera, con vantaggio delle popolazioni e certamente senza danno dell'Amministrazione ferroviaria.

«Sarò grato alla S. V. I se vorrà sanzionare questa proposta che risponde ad una necessità e ad un vivo desiderio della popolazione di una vasta zona e che in attesa di più radicali provvedimenti gioverebbe migliorare sensibilmente il servizio ferroviario fra Spilimbergo e Udine.

Coi miei anticipati ringraziamenti e col sensi del più profondo rispetto, ho l'onore di segnarmi

Devotiss. D. Pacis Sindaco di Udine»

La risposta favorevole

Con lodevole sollecitudine il comm. Bianchi così rispondeva in data 25 corr. il nostro Sindaco:

«In risposta alla di Lei pregiata lettera ho l'onore ed il piacere di annunciare che col prossimo orario invernale sarà prolungato fino ad Udine il servizio viaggiatori col treno merci N. 6130 limitato attualmente fino a Casarsa.

«Con ossequio

Il Direttore Generale: Bianchi»

Una cospicua elargizione

L'ospizio Cronici ha oggi ricevuto da persona che vuol rimanere incognita, la cospicua elargizione di lire 8000 (ottomila).

Nel portare tale notizia a conoscenza del pubblico l'Amministrazione porge i più vivi ringraziamenti al generoso donatore lusingandosi che tale atto filantropico possa trovare imitatori.

Giunta Provinciale Amministrativa Affari comunali approvati

- Claut. Assegno di combustibile ai malighesi. Anzeppo. Taglio di piante Ratifica. Barcis. Assegno di combustibile ai malighesi. Cimolais. Idem, idem. Premie ed Encomio. Consorzio medico. Aumento stipendio al medico consorziale. Cividale. Consorzio esattoriale. Nomina del messo esattoriale. Sostituzione del Prefetto alla Rappresentanza consorziale. La Giunta esprime parere favorevole alla nomina. Idem. Svincolo cauzione tassa macello. Approva. Pradamano. Svincolo cauzione daziaria 1901-1905. Villa Santina. Istituzione della scuola laborativa di I.V.A. e V.A. Raccoltana. Concessione legname. Cimolais. Aumento salario al sacrestano. Paularo. Concessione piante a Maioni Daniele. Gonnena e Venzone. Assegno combustibile nel Ladis. Sauris. Concessione piante ad uso fabbrica e combustibile. Pradamano e Canova. Bilancio 1906.

La Giunta prende atto delle modificazioni fatte al bilancio in relazione alle precedenti ordinanze e lo licenzia per la esecutorietà.

Vau alle Gare di Roncade

Domenica 6 settembre avranno luogo a Roncade (Treviso) delle interessantissime gare politiche di resistenza.

Veniamo informati che ad esse prenderà parte anche il bravo e noto ginnasta Giuseppe Vau (perfettissimo giurista dagli effetti della tombola in Piazza Umberto I durante la corsa ciclistica del 15 Agosto) socio attivo della Forti e Liberi.

Auguri per la conquista del primo premio.

due mesi non si distaccano più mandati di pagamento, mentre invece le voci che si additano vi dimostrate nelle cose municipali, dovrete apporla! Il 12 giugno p. p. dopo cioè l'approvazione del bilancio di previsione dell'attuale esercizio, che la cessata Viceré beniamina amministrazione non s'era curata di compilare, ne sono stati emessi ben 70, per un importo di lire 1.685.31; non computati quelli di ruolo, riguardanti gli stipendii ed i salariati; e notate, a vostra ed altrui edificazione, che gran parte di tali mandati riguardano pagamenti che il Comune dovéva fin dal 1901; altro che beniamini nostri!

Voi dite che il medico è internato, il segretario comunale idem, il ricevitore daziario provvisorio, il Comune privo di Giudice e Vice-giudice conciliatore; ma signorino emerito, se ciò è per merito di chi? Forse dell'attuale amministrazione o del caos precedente?

Voi dite che gli altri impiegati e salariati comunali, cioè maestri, maestri, corsore e stradini sono in balia di loro stessi. Pungue quando uno per viene glielo disimparare il proprio dovere si sacrifica a prestar l'opera propria oltre il fissato orario, per voi trovavasi in balia di se stesso.

Ma sapete, che siete proprio tipico nel dir panem?

Finalmente data fondo alle vostre baggianate, scoprendo l'antima, rovela che vi rode.

Ah! quel per voi continuar con i liti, brucia; quel ribollarsi a certo cervellottiche pretese, a voi non va.

Passati i tempi, gingillo, che Berta Blava, passati i tempi che si concedeva di più di quello che si domandava; passati i tempi del lascia passare!

E, terminiamo col farvi una semplicissima domanda: spiegatoci cioè, come a quando abbiamo noi, profittando della carica che copriamo, favoriti i nostri interessi particolari a pregiudizio degli altri.

La disonestà, messer corrispondente, non è merce di casa nostra, e decor nostro sarebbe quello di non curarsi delle vostre basse ipanazioni. Ma per dimostrare quanto siete al disotto del livello della civiltà e dell'educazione, per dimostrare qual siete a chi vi legge, vogliamo e formalmente da voi pretendiamo quanto domandavate.

Se non lo fate, vi pronostichiamo che siete un fagiolo matricolato, un vile galuniatore!

La Giunta Municipale. Fabiani - G. Tarussio - L. Colina. Il Segretario. L. Geronetta.

SCOPERTA MACABRA

28 - (Sernio) — Alcuni muratori, che attendevano oggi alla demolizione della vecchia sagristia annessa alla nostra chiesa parrocchiale, scopersero, murata fra il tetto e la volta, una cassa di legno lavorata rozzaente lunga circa un metro, racchiusa nelle ossa umane. Le autorità dovette del fatto accorsero sul sito: l'egregio nostro medico comunale opinò trattarsi dello scheletro di una giovane donna; mancano le ossa dell'arto superiore sinistro, della mano destra, le tibie ed i piedi.

Lo scheletro, di dimensioni pressoché normali è ben conservato; pure discretamente conservata la cassa che lo racchiude.

I commenti che la scoperta ha fatto luogo sono svariatissimi; nessuno ricorda l'epoca in cui la sagristia fu costruita. La soffitta non aveva alcun foro per qual cosa fosse possibile l'accesso: la cassa fu ivi murata all'epoca dei lavori, oppure venne posta nel luogo mediante il sollevamento del tetto in tempi più recenti?

San Daniele

Il collaudo del Ponte

28. (Guida) — Ieri convennero al Ponte di Pinzano gli onorevoli Odrisco e Riccardo Luzzatto, Ping. Vaccelli di Roima, autore del gran progetto, il Capo ing. del Genio Civile Cignona, rappresentante il Governo del Re; Ping. Capo dell'Ufficio tecnico provinciale, cav. Cantarutti, per la Provincia; Ping. Aristide Zennari, progettista dei grandiosi lavori del Cellina, per la Camera di Commercio, Ping. Cudugello, per il Consorzio, nonché il cav. Antonio Ceoloini, Presidente del Consorzio stesso.

Stabilirono che la prova statica abbia luogo nei giorni 30 e 31 andano e la dinamica ai primi di settembre. Le feste inaugurali del benedetto Ponte avranno luogo adunque nella seconda quindicina del mese prossimo. Espositori, fate presto!

CALEIDOSCOPPIO

L'onomatopoeia

Oggi 29, s. G. R.

Effemeride storica

Il primo Manin. 29 agosto 1324. — Manino del fu Duccio del popolo di S. Frediano di Firenze, abitante in Cividale interviene in un particolare atto a Cividale. (Battistella, I Toscani in Friuli p. 211)

stata che attraverso le vetrine ha mille luocori, dal colore ammalatore che le vinsero. E quando escono da queste sale i loro occhi hanno gli strani bagliori delle innumerevoli sale che ammirarono come se le loro retine avessero conservata la negatva di tali magnificenze.

In una prima sala vi sono le tintorie; la «Comense» con una ricca serie di malasse, di tinte ed organzini — la «Moseda» che mediante sovrapposizioni di malasse di vari colori ha creato un Vesuvio che s'innalza dal mare e col suo pennacchio infocato illumina le vette dei vicini monti, mentre al basso le cupe onde marine vanno a lambirlo; una ineraviglia!

In alto la Ditta Rusconi di Lecco ha disposto come una fascia ornamentale in giro a tutta la sala: fiamma di circa 65000 malasse di seta di colore una diverso dall'altra e secondo i diversi toni e gradazioni dei sette colori principali: un miracolo di pazienza. — Bellissima in questa sala le pesanti stoffe ad imitazione dell'antico. In una sala vicina, Paroli di Milano espone stoffe per cravatte, altri, copiosi assortimenti di foulards. Fosati e figli di Como un Vesuvio tenuto in seta che fa meditare come una macchina possa riprodurre l'opera umana in modo perfetto. I Cavazzi di Como hanno colla loro stoffa per areostati liberato il consumatore italiano dall'obbligo di dover dipendere in quest'articolo dall'estero; compere un altro benemerito, Redaelli e C. di Rancio le ha fatto per i veluti. Altri espositori di velluti sono in questa sala.

E passiamo all'ultimo e grandioso salone: qui sarebbe follia fare nomi e descrizioni; occorrerebbe una monografia non le colonne di un giornale politico.

I moires, i erpes di Climo, le moussetines, le stoffe duchesses, le fantasie si susseguono senza rassomigliarsi in una ridda di colori, di vapori ed ideali tessuti.

Una dire poi dei damaschi alti 90 centimetri. L'occhio ci si perde confuso e ci si sente superfi di essere italiani se non altro per il legittimo orgoglio di essere oggi dallo straniero presi a modello in tanti e così disparati rami del lavoro umano.

Cronache Provinciali

Paularo UNA RISPOSTA

Riceviamo e, pur deplorando l'eccessiva vivacità della forma, pubblichiamo integralmente, lasciando al nostro zelantissimo corrispondente ordinario la più ampia facoltà di rispondere, la lettera che segue:

Al vigile, non men illustre, corrispondente di Paularo.

In ritardo abbiamo potuto prendere cognizione di quel vostro favorevole cagnone intitolato «Amministrazione ideale» inserito nel numero del 17-8 di questo giornale.

No, simpatico anonimo di vaso da latte, quest'Amministrazione non si affanna a cercare come voi dite i bagli della cessata amministrazione; ma serenamente s'occupa invece, ogni qualvolta le capitano sottomano (e ciò succede molto spesso, e quindi non c'è bisogno di affannose ricerche) di precisare le responsabilità e l'attendibilità di certi atti o magagne, non ultima quella che riguarda la quindana 9 settembre 1905, che voi, di detta amministrazione paladino o comodino, ben ricordate; quietanza che merita liquidata in altra sede, coll'ausilio del Procuratore del Re.

E voi, di condannate per tal zelo, dicendole degno di miglior causa? Ma di grazia, qual miglior causa vi è per una pubblica amministrazione di quella di curare le piaghe del pubblico orario, estirpando per quanto è possibile, con animo imparziale, i germi d'infazione?

Sappiamo che così facendo si vuol rendersi invisibili; non al galantissimo però; e di questi, con pace vostra, ve ne sono parecchi ancora.

Convenite, eminente eclettico, che il vostro sistema di ragionare è bizzarro; convenite che con tale razionalità vi dimostrata di non aver quella stoffa che si addice ad integro pubblico amministratore. Peccato!

Voi dite sapentio di mentire (che sia ciò vostra grazia abituale?) che da me, una paura infinita ch'ella potesse sfuggire a me, ancora amantissimo ed amato. Oramai questi pensieri invadevano sempre una maggior parte delle mie ore. Soltanto nelle notti amoroze perdeva la facoltà di rattistarmi ed ero tutto, sino in fondo, alla gioia. La stagione stava obbiendo la sua vece fatale. Il presentimento dell'autunno loce o desolante, mi faceva anzi tempo rabbrivire. Non seguitavamo quasi più la nostra vita all'aria aperta, e l'abbandono di questa abitudine cara, e l'adattamento a un nuovo e più grato ordine di vita, ci dava anche un altro malessere indugiato, o ci rendeva ugualmente irritabili e fastidiosi.

(Continua)

(1) Nel bosco c'è una stagione lo stagno è torbido; lo non posso vincere, lo l'ho così estro...

LA COLLABORAZIONE DEL PUBBLICO

Industrie che si trasformano

Nell'entusiasmo del progresso umano, tutto va rapidamente trasformandosi, ed il mondo, il vecchio mondo, lascia libero il campo a delle nuove energie sotto l'impulso delle quali, l'umanità procede sempre più velocemente verso il progresso.

Oggi tutto corre vertiginosamente, e per l'uomo non è ancora stabilito né mai lo sarà, il punto dove deve arrestarsi.

Sono poca cosa il fonografo, il telegrafo senza fili, la motocicletta e l'automobile.

L'uomo agogna gli spazi infiniti; può darsi che li ottenga (o forse tardi) ma se li avrà chi potrà affermare se resterà ugualmente un infelice? Vana cosa è il parlare di felicità per gli uomini se non si è liberati dalle forze brutte del capitale, esplicita in svariate macchine che girano velocissime durante l'intera giornata.

Al cospetto di questi infernali strumenti, essi devono lottare continuamente, senza che l'occhio si smarrisca per un istante solo, e col pericolo continuo della propria esistenza.

Nei tempi passati, l'operaio era individuo, nel proprio lavoro; oggi invece è l'infinitesima parte di quella gran massa che dicei collettiva... è sepolto nella immensa produzione industriale.

Prendiamo un esempio o meglio prendiamo per base il mestiere del calzolaio, vale a dire uno dei mestieri oggi travolto dalla trasformazione generale di tutte le arti.

Tempo addietro il calzolaio era padrone di sé stesso, lo si poteva paragonare ad un piccolo re nei riguardi della indipendenza personale.

Ma ecco anche lui piegato alla ineluttabile legge di continua trasformazione.

Si è anche egli vittima innocente d'una concorrenza spietata, insuperabile, incessante e spesso, anzi ora più che mai, antichissima, la vita, a quest'umile lavoratore (pur tanto necessario) si presentano i dolori e lo spettro nero della miseria, della fame!

Che fare?

Giova cimentarsi arditamente ed escogitare quei mezzi efficaci senza dei quali sarà impossibile l'esistenza.

È vero che la potenza del genio umano sa produrre delle grandi meraviglie, ma inobbedisce di cui i soli capitalisti forti potranno fornirsi, ma è del pari vero che alla grande Esposizione di Milano si possono oggi acquistare con poche migliaia di lire vari ordini e macchinette (di non grandi dimensioni) indicati per l'industria industriale della calzatura.

Con questo mezzo è possibile far fronte alla concorrenza di qualsiasi altro potente perché sulla produzione accelerata della mano d'opera risiede (parlando onestamente) il segreto del prezzo minimo delle scarpe che vanno a milioni e milioni di paia per il mondo!

LA MALARIA IN ALGERIA

La Francia che ha saputo liberarsi dalla malaria... e dal giuoco del lotto non si mostra altrettanto onerata per le sue colonie. L'Algeria difatti è fortemente devastata dalla malaria anche oggi dopo 50 anni di dominio francese; e tutti i lavori di colonizzazione e prosciugamento che sono stati fatti e la organizzazione medica di assistenza hanno portato finora ben pochi frutti.

I mezzi fin qui adoperati — dice il dott. Sersiron in un suo rapporto — e cioè lavori pubblici, protezioni delle abitazioni, distribuzioni di chinino, sono insufficienti. Necessitano provvedimenti più vasti e risorse maggiori. E noi lo sappiamo per prova. I focolai malarici sono di due sorta: le paludi — o qualsiasi specchio d'acqua — dove nascono le zanzare anofeli; l'uomo, da cui le zanzare vanno ad attingere il veleno malarico per poi inocularlo ai sani. La lotta per la malaria deve dunque avere questi due obiettivi principali: la bonifica delle paludi o la distruzione delle zanzare nei piccoli specchi d'acqua, e la bonifica dell'uomo. Il primo oltre che faticato di salute sarà pure fonte di ricchezza, se al prosciugamento farà seguito la coltivazione. Il secondo, che può farsi con antimalarici potenti come l'Esanofelina della ditta Bistoni di Milano (o l'Esanofelina per i bambini) deve farsi contemporaneamente al primo e sarà di effetto più rapido e meno dispendioso.

Per chi va in campagna

Per favorire quei nostri lettori che abbandonano la loro residenza abituale, per recarsi in villeggiatura, apriamo il seguente

ABBONAMENTO STRAORDINARIO:

per un mese L. 1.00 Mandare cartolina vaglia con ben chiaro l'indirizzo all'Amministrazione del giornale "Il Paese" via della Prefettura N. 6.

Un grande Concorso Ginnastico A VICENZA

Un amico da Vicenza ci scrive: Nei giorni 7, 8, 9 settembre p. v. per iniziativa della Società Ginnastica Umberto I. seguirà nella nostra Città un grande Concorso Ginnastico Nazionale. Ne è Presidente Onorario il Ministro on. Rava ed effettivo il senatore Luigi Cavalli. Fin d'ora si può dire che il Concorso riuscirà splendidamente avendo aderito oltre 25 società con 400 squadre o 400 ginnasti.

Numerose sono quelle del Veneto, della Lombardia e delle Terre irredente. I premi sono ricchissimi: dugni di nota per il grande valore quello di S. M. il Re, dei Ministri di Agricoltura Istruzione e Guerra, del Comitato e dei cittadini cittadini. A questo Ginnastico è unito anche un Concorso Nazionale del Calcio; sarà pubblicato un Numero Unico. I ginnasti godranno delle facilitazioni ferroviarie e qui saranno accolti festosamente da parte del Municipio, del Collegio e dei Cittadini tutti. Molti spettacoli faranno corona a questo importante avvenimento ginnastico.

La morte del generale Pianavia già comandante il 7° Alpini

A Belluno è morto l'altro notte il maggior generale a riposo comm. Domenico Pianavia Vivaldi, già apprezzatissimo colonnello comandante il 7. Reggimento Alpini di stanza a Conegliano.

Nel nostro Friuli e specialmente in Carnia e nel Canal del Ferro era conosciuto fin nei più piccoli paesi, poiché quello zona, vennero da lui con cura e passione studiate e percorse in tutti i sensi. Era un alpino nel vero senso della parola.

Bella figura di soldato, era nato a Ventimiglia, nel 1855 e perciò contava 61 anni.

Giovanissimo, prese parte a quasi tutte le battaglie dell'impedenza. Istituito il corpo degli Alpini egli vi appartenne subito dedicandosi con vero amore all'incremento e al perfezionamento di quell'arma che è giustamente l'orgoglio dell'esercito italiano.

Nel 1887 col grado di maggiore fu in Africa seguito dalla moglie la quale scrisse appunto allora un notevole e assai pregiato libro sulle cose Eritree. Comandò poi per parecchio tempo il 7. reggimento Alpini che ha sede a Conegliano, e poi tornò nuovamente in Africa a capo delle truppe dell'Asmara. Rimpatriato venne promosso maggior generale ma la sua forza forte e robusta aveva ricevuto gravi scosse, cosicché a malincuore egli chiese ed ottenne di esser posto a riposo.

Il generale Pianavia era insignito di vario onorificenze e lascia tra gli ufficiali e i soldati che lo ebbero amantissimo superiore un largo rimpianto. La sua morte, in età ancora preminente, è dovuta a mal di cuore. La sua signora, Rosalia Bossiner, è nativa di Belluno ed è scrittrice di valore.

Volle assistere fino all'ultimo il marito, circondandolo delle cure più attente.

Buona usanza

All'erigendo «Ospizio Cronici» in morte di Maria Bianuzzi: fam. Rizzi-Tuzzi Bre 2, Lorenzo Laurani 1.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Bianuzzi Maria: dott. Luigi ed Angelina Rossi in sostituzione di corona lire 10, avv. Giuseppe Nisus 2, Romano Antonini 2.

Alla Colonia Alpina Friulana in morte di Maria Bianuzzi: Morelli Lorenzo e fam. lire 2, Gervasoni Michele 1, Daniclis Carmela 1.

FRA LIBRI E RIVISTE

Per accordo intervenuto fra le due amministrazioni, lo «Studiante Italiano» si è fuso con «Fanciullezza Italiana», e la bella rivista quindicinale illustrata edita dal rag. A. Solmi e diretta da quella esima scrittrice che è Anna Vertua - Gentile. La fusione di questi due periodici, che ebbero comuni gli intenti o che seppero occuparsi tante simpatie nel campo educativo, sarà apprezzata tutti con vero compiacimento. «Fanciullezza Italiana» accogliendo gli abbonati del «Lo Studente» ha raddoppiata la famiglia spirituale degli abbonati suoi e ne riceve un fortissimo impulso che molte influirà alla sempre maggiore sua diffusione. A ciò servirà pure l'istituzione di nuove rubriche felicemente immaginate a somiglianza delle maggiori pubblicazioni estere del genere.

Il periodico avrà sempre la collaborazione preziosa ed assidua di Anna Vertua - Gentile e di altre scrittrici consociatissime ed ammirate da quanti apprezzano negli scrittori l'alto sentimento di una missione educativa.

La nuova annata di «Fanciullezza» comincia nel prossimo ottobre, e il periodico uscirà sempre il 5 e il 20 di ogni mese, coi prezzi di abbonamento inalterati: Anno: Italia L. 5. — Estero L. 6,50 Sem. It. L. 2,75 Est. 3,50. Trim. It. L. 1,50 Est. 2. — Dirigere vaglia all'editore A. Solmi, Milano, Via Pisacane, 25.

NOTE E NOTIZIE

Il Duca degli Abruzzi a Mombasa

Il Corriere della Sera ha da Mombasa, 28 agosto mattina: Il Duca degli Abruzzi è giunto felicemente a Mombasa domenica con tutta la spedizione. Ieri i residenti italiani offrirono al Duca un banchetto al quale intervennero le autorità inglesi.

Il signor Arnaldo Parenti, a nome della colonia italiana, parlò felicemente della fiducia dell'impresa del Duca che gli rispose ringraziando specialmente per le facilitazioni usategli dalle autorità inglesi.

Mareoni e la conferenza radiotelegrafica

Il «Giornale dei Lavori Pubblici» scrive: A quanto sappiamo Guglielmo Mareoni non si preoccupa affatto delle decisioni che potranno essere prese alla conferenza internazionale radio telegrafica che si terrà a Berlino, mirando egli soltanto a dare tale sviluppo al suo sistema da renderlo l'uso pratica- mente utile se non indispensabile.

Lo stesso giornale pubblica: «Da parecchi mesi è stata fatta dal marchese Solari una proposta del LL. PP. per l'impiego della radio-telegrafia sui troni. Sappiamo però che questa proposta non potrà avere pratica applicazione se non dopo l'esecuzione del progetto presentato dal governo per il collegamento radiotelegrafico della nostra principali città.

Una sommossa a Cuorgnè

Soldati che lanciano sassi contro ufficiali. Scrivono in data 27 da Castellamonte alla Stampa:

Il 101. reggimento, accampato ad un quarto d'ora sopra Cuorgnè, è il più grosso reggimento della Divisione, contando più di 2200 uomini. Dei suoi tre battaglioni, uno è formato dal Deposito Lodi, o due dai depositi di Torino.

«Ora, essendo ieri festa, accadde che molti operai di Torino, compagni dei richiamati alle armi, teorico una scampagnata a Cuorgnè, e con essi si diedero a capziose libazioni, favoriti in ciò da una festuccioletta ad una chiesetta da campagna nei pressi degli alloggiamenti. Come è facile immaginare, il tema favorito dei discorsi della serata fu lo sciopero di Torino, e si andò molto oltre a quello che sarebbe stato desiderabile, tanto più che consta come l'elemento venuto da Torino non fosse dei migliori. Ma v'ha di più: a Cuorgnè si recarono anche delle famiglie di richiamati, e di esse alcune si lamentarono per non aver avuto il sussidio dovuto ai nulla abbienti... che però avevano avuto modo di pagarsi la scampagnata.

Rientrati i militari al campo, tutto procedette regolarmente all'appello serale, ma, ritirati gli ufficiali cominciarono degli schiarazzi, e chi gridava per il mancato sussidio, e chi perseguitava per la galletta distribuita nella giornata, e che non era stata di suo gradimento.

«In quel mentre tornavano dal paese il comandante del reggimento in compagnia di altri ufficiali. Essi si frapposero nei capannelli dei malcontenti, ed in breve ora il personaggio ad andare sotto le tende dove dormivano tranquillamente fino alla sveglia, recandosi poi in perfetto ordine alla consueta esercitazione.

«Mi dimenticavo di dirvi che, mentre gli ufficiali mettevano calma negli animi, un maggiore fu colpito al naso da un piccolo sasso partito da un gruppo di borghesi che stava sulla strada vicinissima all'accampamento. Ho voluto informarvi anche di questo, perché sono certo che non mancherà chi parlerà di rivolta, di ufficiali presi a sassate, ecc.»

La rubrica del curioso

La censura in Toscana nel '800.

Di come funzionasse la censura in Toscana verso la metà del '800 ci offre un bell'esempio Francesco Ravagli nella sua «Bruttazione o Belle Arti». Si tratta di una poesia del Guadagnoli sulla «Cappella» argomento innocuo per eccellenza. Eppure la qualità bestiale di quella poesia, scritta per il Lunario del Baccelli, fu tagliata dalla censura e poi sostituita da altra che ottenne l'approvazione. Ecco la sestina incriminata:

Così si fa, buon Dio come si fa, Diletti a conoscere senza occhi, Tanti a tanti villani, di qualità? Non potendo veder ciuffoli e fiocchi, Di questi Ngovi Nobili l'imposto. Come distinguor, se non me il lasso? Ed ecco la sestina sostituita: Senza occhi, tanto Dio come si fa A ravvisar qualche mio buon amico? Che ora passa per uom di qualità? E in altro tempo ho conosciuto Dio. B. astrazione fatta dalla realtà. Chiamato con quel titolo si merita?

Paravolare gli scroci in mare.

Un ingegnere tedesco ha presentato una domanda di brevetto per un sistema diretto ad evitare gli scroci dei vapori in alto mare. I vapori devono essere provvisti di apparecchi di telegrafia senza fili speciali, con azione in un raggio abbastanza breve, per esempio di un chilometro. I vapori portano tanto un apparecchio di trasmissione come apparecchio di ricevimento.

Appena i vapori entrano nel raggio d'un chilometro l'apparecchio ricevente viene messo in azione dalle onde trasmesse dall'altro vapore e automaticamente chiude il tubo dell'accesso del vapore alle cliche. Così le macchine vengono istantaneamente immobilizzate e i vapori hanno il tempo di fermarsi prima d'incontrarsi, oppure di diminuire di molto la loro velocità. Naturalmente l'apparecchio dovrebbe essere messo in azione soltanto in caso di nebbia.

A quando il processo delle roulette squattrate? — L'ultimo giorno di carnevale furono sequestrate in diversi caffè o bars di Milano molte macchine roulette — un'ottantina circa — e ciò sia per contravvenzione al regolamento di Pubblica Sicurezza sui giochi d'azzardo, sia perché era stata fatta denuncia al Procuratore del Re che alcune macchine contenevano una chiave che impediva la grossa vincita.

Da allora parecchi mesi sono passati, furono esaminate alcune persone e si è sentito, pare, qualche perito, ma del processo non si parla ancora. La lentezza della giustizia italiana è proverbiale; ma impiegare tanto tempo per allestire un processo così semplice come quello delle «roulette», vorrebbe anche significare che questo processo potrebbe finire in nulla.

Intanto ci si riferisce che quelle macchine furono rinchiuse in una cantina la cui umidità ne ha fatto arrugginire i meccanismi. Così ora sarà anche difficile poter constatare il «trucco!».

Ing. C. FACHINI Via Bartolini (Casa propria). Deposito di macchine ed accessori. TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Welperi TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta ROMINA FUCINE e VENTILATORI Utensili d'ogni genere per meccanico Rubinetteria per acqua, vapore e gas. Garnizioni per vapore ed acqua e tubi di gamma Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini. GHIACCIAIE TRASPORTATILI

Corso odierno delle monete. Corone 104.85, Napoleoni 20.00, Marchi 122.90, Sterline 25.10, Rubli 264.00, Lei 99.25. GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile. CERCASI OPERAI per la lavorazione del leggio per sega a nastro e lupi. Rivolgarsi in Via Superiori, N. 20.

Malattie degli occhi Difetti della vista. Il dottor GAMBARTO avvisa i suoi allievi che resterà assente da Udine fino al 2 settembre. Acqua Naturale di PETANZ in migliore e più economica. ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

AVEVE mai preso col Vermouth il Liquore amaro "DARE"? Provate ed otterrete una bibita insuperabile. Non adoperate più Tinture danese. Ricorrete alla VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (brevettata). Pronata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903. E. Stazione sperimentale agraria di Udine. I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglia 2, N° 1 liquido incolore, N° 2 liquido colorato in bruno; non contengono né estratto di altri sali d'argento, né di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine 15 Gennaio 1901. Il direttore Prof. Mallin. Unico deposito: presso il parroco LODOVICO RE, Via Daniele Mauni.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA SOCIETA' ANONIMA Capitale L. 105,000,000 - Versato 94,795,850 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 12,981,453,34 Sede Centrale: MILANO. Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza. Operazioni e servizi diversi. Riceve come versamento in Conto Corrente vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituto di Emersione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedes della Banca Commerciale Italiana. Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti. Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di credito. Fa sovvenzioni su Mercè. Incassa per conto terzi Cambiali e Copponi pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori. Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane. E' incaricata dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero. Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

